



## IMPARIAMO A DIFENDERCI

### ... DALLA ZANZARA TIGRE

La **zanzara tigre** è un insetto appartenente alla famiglia Culicidae diffusosi in Italia e in Europa dagli anni novanta in poi. È lunga dai 2 ai 10 millimetri, vistosamente tigrata di bianco e nero, e punge, a differenza delle zanzare comuni, durante il giorno e non solamente all'alba o al tramonto.

La zanzara tigre ha un limitato raggio d'azione (meno di 200 metri), perciò i luoghi di deposizione delle uova, generalmente contenitori con piccole quantità di acqua, sono vicini a dove si nota la presenza di zanzare.

### LA ZANZARA TIGRE COME VETTORE DI MALATTIE

La zanzara tigre può costituire un **veicolo di trasmissione di alcune malattie virali**, come la febbre da Chikungunya e la Dengue perché pungendo un soggetto malato la zanzara si infetta e contagia a sua volta una persona sana. Sino a pochi anni fa tali malattie erano diffuse quasi esclusivamente in aree tropicali e subtropicali, ma con l'incremento dei viaggi all'estero sono oggi possibili infezioni anche nel nostro Paese (un episodio epidemico di Chikungunya si è già manifestato nel 2007). I sintomi della Chikungunya sono **febbre alta, brividi, nausea, vomito, dolore articolare e talora macchie emorragiche cutanee**. Il periodo di incubazione è di 2-4 gg circa: nella prima fase, che dura dai 6 ai 10 gg, si hanno febbre, cefalea e dolori articolari che limitano molto i movimenti; la febbre si risolve dopo 4 giorni. Nella seconda fase, che dura 2-3 gg, vi è la comparsa di un'eruzione cutanea pruriginosa su tutto il corpo e la ricomparsa della febbre. La malattia in genere si risolve spontaneamente, ma i dolori articolari possono persistere per mesi.

### COSA SI PUO' FARE

#### PER PROTEGGERSI DALLE PUNTURE

Durante i viaggi in aree è importante adottare le comuni misure per evitare punture di insetti e prevenire le malattie trasmesse dalle diverse specie di zanzare, tra le quali anche la malaria. Nel nostro Paese possono essere utilizzati repellenti quando si soggiorna all'aperto; insetticidi e zanzariere per gli ambienti chiusi.

#### IN CASO DI SINTOMI DI MALATTIA DA CHIKUNGUNYA

Benchè non vi siano terapie specifiche per tale malattia virale, è comunque consigliabile rivolgersi al proprio medico, specie nei casi con sintomatologia più rilevante, riferendo se vi sono stati soggiorni all'estero.

#### PER RIDURRE LA DIFFUSIONE DELLA ZANZARA TIGRE

Alcuni semplici interventi possono essere utili a ridurre la diffusione della zanzara:

**In orti e giardini:** coprire con coperchi ermetici, teli di plastica o zanzariere ben tese, tutti i contenitori utilizzati per la raccolta dell'acqua piovana da irrigazione (cisterne, secchi, annaffiatori, bidoni e bacinelle).

#### In cortili e condomini:

- pulire un paio di volte all'anno tombini e pozzetti;
- applicare una zanzariera a maglia fine sopra il tombino per impedire alle zanzare di deporvi le uova; durante la stagione umida, trattare ogni 15gg circa i tombini, le zone di scolo e ristagno con prodotti larvicidi.

**Nelle grondaie:** verificare che siano pulite e non ostruite.

**Nei cimiteri:** introdurre il prodotto larvicida nei vasi di fiori freschi o sostituirli con fiori secchi o di plastica.

**Nei sottovasi:** non far ristagnare acqua al loro interno e, se possibile, eliminarli.

**Negli abbeveratoi di animali:** cambiare quotidianamente l'acqua e lavarli con cura.

**In primavera e nei mesi più caldi:** risulta utile effettuare trattamenti larvicidi nelle aree umide delle zone maggiormente infestate (fognature, luoghi di ristagno e raccolta acqua piovana, ecc.).

### COSA NON SI DEVE FARE

#### E' IMPORTANTE:

- non accumulare, all'aperto, copertoni e altri contenitori che possono raccogliere piccole quantità di acqua stagnante; se ciò non fosse possibile, disporli a piramide dopo averli svuotati da eventuale acqua e coprirli con un telo; se non possono essere coperti, effettuare idonea disinfestazione entro 5 gg dopo la pioggia;
- non lasciare che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per coprire cumuli di materiali, non abbandonare oggetti e/o contenitori che possono raccogliere e trattenere acqua piovana (es. innaffiatori, secchi, piscine gonfiabili);
- non svuotare l'acqua dei sottovasi o altri contenitori nei tombini.

Risulta poco efficace effettuare interventi di disinfestazione adulticida su aree aperte, nel periodo estivo.

**PER CHI FOSSE INTENZIONATO AD ATTIVARE MISURE PREVENTIVE SONO A DISPOSIZIONE KIT DI 20 PASTIGLIE GRATUITE (ORIENTATIVAMENTE 1 PASTIGLIA OGNI 15/20 GIORNI) DA RITIRARE PRESSO GLI UFFICI COMUNALI.**